



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**
Camere di commercio lombarde



**Regione
Lombardia**

I PREZZI ALL'INGROSSO DEI VINI RILEVATI DALLE CAMERE DI COMMERCIO IN LOMBARDIA

Il semestre 2025



Febbraio 2026

Con la collaborazione
tecnico – scientifica di



BMTI

Il documento è stato realizzato nell'ambito dell'accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività in essere tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo, con il supporto tecnico-scientifico di Borsa Merci Telematica Italiana Scpa

INDICE

1. IL MERCATO E I PREZZI DEI VINI IN ITALIA NEL SECONDO SEMESTRE 2025	4
2. I PREZZI ALL'INGROSSO DEI VINI DELLA LOMBARDIA RILEVATI DALLE CAMERE DI COMMERCIO	8
3. I PREZZI DELLE UVE DA VINO RILEVATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA	12
4. I PREZZI DELLE UVE DA VINO RILEVATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA.....	14
FOCUS: LE ESPORTAZIONI DI VINI E SPUMANTI DELLA LOMBARDIA.....	15
FOCUS: LE ESPORTAZIONI DI VINI E SPUMANTI DELLA LOMBARDIA NEGLI STATI UNITI	21

Il comparto vinicolo italiano ha chiuso il 2025 in un clima di crescente incertezza, determinato da molteplici fattori, legati sia all'andamento del mercato interno che alle tensioni geopolitiche e commerciali in atto a livello internazionale. Sul fronte interno, la prospettiva di una produzione in crescita nell'annata 2025, la dinamica tutt'altro che vivace delle vendite nella GDO e l'elevato livello delle giacenze nelle cantine rappresentano elementi che hanno appesantito il mercato e le quotazioni sia delle uve da vino che dei vini. A ciò si aggiunge il rallentamento delle esportazioni, diminuite nei primi dieci mesi dell'anno del -2,7% in valore e del -1,4% in volume, penalizzate dai dazi USA e dalla svalutazione del dollaro. Vendite all'estero che, al contrario, hanno mostrato una crescita per i vini e gli spumanti della Lombardia, con un +7,4% nei primi nove mesi dell'anno. Una performance positiva che, unita alla riduzione della produzione della scorsa vendemmia, ha fornito sostegno ai prezzi dei vini sfusi rilevati dalle Camere di commercio lombarde.

1. IL MERCATO E I PREZZI DEI VINI IN ITALIA NEL SECONDO SEMESTRE 2025

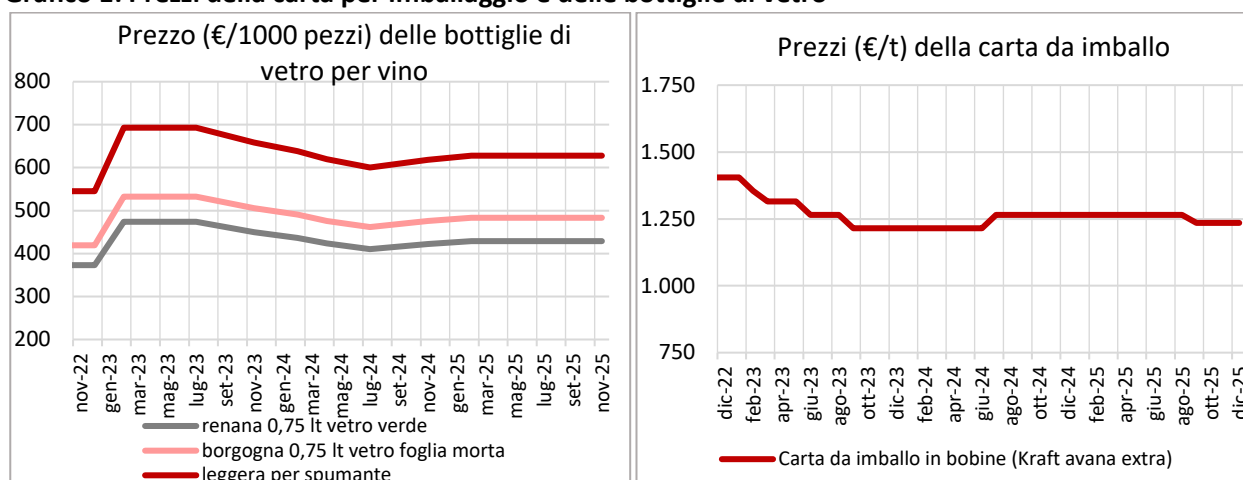
Secondo i dati contenuti nel World Wine Production Outlook dell'OIV, la **produzione mondiale** di vino per il 2025 si attesterebbe tra 228 e 235 milioni di ettolitri, con una proiezione centrale di circa 232 milioni di ettolitri. Si registrerebbe dunque un incremento del +3% circa rispetto al livello storicamente basso registrato nel 2024, rimanendo al tempo stesso su un livello inferiore del 7% circa rispetto alla media degli ultimi cinque anni. Nell'Unione Europea, la produzione vinicola del 2025 viene stimata intorno ai 140 milioni di ettolitri, in crescita di 2,1 milioni di ettolitri (+2%) rispetto al 2024. Nonostante il recupero, i volumi restano inferiori di circa l'8% rispetto alla media quinquennale. L'Unione Europea mantiene comunque una quota di produzione mondiale vicina al 60%, in linea con la media dell'ultimo decennio.

La **produzione italiana** di vino per il 2025 si attesterebbe sui 47,4 milioni di ettolitri, con un incremento dell'8% su base annua, pari a circa 3,3 milioni di ettolitri. L'Italia confermerebbe la leadership globale della produzione, mantenendosi sopra la Francia, che secondo le stime dell'OIV presenterebbe una lieve flessione (-0,6%, 35,9 milioni di ettolitri). La Spagna mostrerebbe un calo più marcato (-5,5%; 29,4 milioni di ettolitri).

Per quanto riguarda i **costi energetici**, nella seconda metà del 2025 il prezzo del gas naturale al TTF ha mostrato un trend di progressivo calo, stabilizzandosi su livelli decisamente inferiori rispetto a quelli osservati nella prima parte dell'anno. Le quotazioni hanno chiuso l'anno in calo di quasi il 40% rispetto all'anno precedente. Sul calo dei prezzi ha inciso anche la crescita graduale della disponibilità di GNL, il venire meno delle preoccupazioni circa il riempimento degli stoccaggi ed una domanda nel complesso stabile durante i mesi estivi. Anche il prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica è stato caratterizzato da una riduzione significativa, seguendo la scia del ribasso dei costi del gas naturale e chiudendo il 2025 in calo del -14% rispetto all'anno precedente.

Sul fronte dei costi delle materie prime impiegate in vigneto e in cantina, dopo un incremento nei primi mesi del 2025, i prezzi all'ingrosso delle **bottiglie in vetro** hanno mostrato una sostanziale stabilità, attestandosi a novembre su livelli lievemente superiori rispetto all'anno precedente (+1,5%). Il confronto con novembre 2023, tuttavia, risulta negativo. Limitate anche le variazioni per i prezzi all'ingrosso della **carta da imballaggio**, che a fine 2025 si sono attestati sui 1.235 €/t, in calo del -2% rispetto a fine 2024 ma in aumento del +2% rispetto a due anni prima.

Grafico 1: Prezzi della carta per imballaggio e delle bottiglie di vetro



Fonte: Elaborazione BMTI su dati Camera di Commercio di Milano-MonzaBrianza-Lodi

Sul fronte del **commercio estero**, emergono dei segnali di rallentamento per le esportazioni italiane di vino: i dati Istat hanno mostrato nei primi dieci mesi del 2025 un calo rispetto all'analogo periodo del 2024 del -1,4% in volume e del -2,7% in valore, in flessione da 6,7 a 6,5 miliardi di euro (tabelle 1-2). Un andamento su cui ha pesato anche la frenata delle spedizioni dirette verso il mercato nordamericano. In termini di volumi, l'unico comparto che ha mostrato segnali di tenuta è stato quello degli spumanti (+1,4% su base annua), mentre in valore si è rilevata una contrazione per tutti i comparti, in particolare per i vini imbottigliati (-3,3%). Le quantità complessive esportate risultano tuttavia allineate ai livelli registrati nell'analogo periodo del 2023, mostrando una leggera crescita sul fronte degli introiti (+2%).

Tabella 1: Esportazioni italiane di vino in volume (tonnellate)

Volumi (tonnellate)	gen-ott 23	gen-ott 24	gen-ott 25	Var.% 2025/2024	Var.% 2025/2023
Spumanti	408.206	455.329	461.674	1,4%	13,1%
Vini imbottigliati	958.496	982.544	968.705	-1,4%	1,1%
Vini sfusi, mosti e altro	390.644	348.368	330.248	-5,2%	-15,5%
TOTALE	1.757.346	1.786.240	1.760.627	-1,4%	0,2%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

Tabella 2: Esportazioni italiane di vino in valore (migliaia di euro)

Valori (migliaia di euro)	gen-ott 23	gen-ott 24	gen-ott 25	Var.% 2025/2024	Var.% 2025/2023
Spumanti	1.803.031	1.962.536	1.931.773	-1,6%	7,1%
Vini imbottigliati	4.201.104	4.362.558	4.218.293	-3,3%	0,4%
Vini sfusi, mosti e altro	376.905	369.400	361.676	-2,1%	-4,0%
TOTALE	6.381.040	6.694.494	6.511.742	-2,7%	2,0%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

Le esportazioni di **spumanti** verso gli Stati Uniti nei primi dieci mesi del 2025 si sono mantenute stabili in volume (+0,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (tabella 3), risultato di un incremento marcato nel primo trimestre (+20%), attribuibile alla strategia di accumulo scorte da parte degli importatori (cosiddetto frontloading) in previsione di nuove tariffe imposte dall'amministrazione USA, successivamente compensato dalla contrazione riportata tra aprile e ottobre (-6%). Segno "meno" invece per il valore dell'export diretto verso gli USA, con una flessione del -2,7% tra gennaio e ottobre 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024. Tra gli altri principali mercati di destinazione del vino italiano, stabili le quantità esportate nel Regno Unito, che, al pari degli Stati Uniti, segnano una contrazione sul fronte del fatturato (-3,9%).

Tabella 3: Esportazioni italiane di vini spumanti in volume (tonnellate) e in valore (euro)

	Volume in tonnellate				Valore in euro			
	2023 (gen-ott)	2024 (gen-ott)	2025 (gen-ott)	Var.% 2025/2024	2023 (gen-ott)	2024 (gen-ott)	2025 (gen-ott)	Var.% 2025/2024
Stati Uniti	86.356	101.227	101.615	0,4%	409.020	468.756	455.924	-2,7%
Regno Unito	82.458	88.130	87.896	-0,3%	339.868	351.592	338.034	-3,9%
Francia	26.015	28.166	34.893	23,9%	106.948	109.855	129.961	18,3%
Russia	16.180	29.142	27.031	-7,2%	63.221	108.441	102.216	-5,7%
Germania	24.333	25.053	24.414	-2,6%	115.314	117.421	107.282	-8,6%
Belgio	17.577	20.321	20.249	-0,4%	69.774	79.051	75.190	-4,9%
Polonia	11.645	11.265	11.665	3,5%	48.226	44.131	44.266	0,3%
Svizzera	11.771	11.480	11.461	-0,2%	67.293	62.777	64.742	3,1%
Austria	8.737	10.660	10.557	-1,0%	43.614	52.156	49.415	-5,3%
Lettonia	15.913	15.191	10.401	-31,5%	57.069	51.062	36.576	-28,4%
Ue-27	156.931	166.405	171.484	3,1%	660.985	685.387	684.755	-0,1%
Extra Ue-27	251.275	288.924	290.189	0,4%	1.142.046	1.277.149	1.247.018	-2,4%
Mondo	408.206	455.329	461.674	1,4%	1.803.031	1.962.536	1.931.773	-1,6%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

Sempre con riferimento al mercato extra-UE si evidenziano, in termini percentuali, flessioni rilevanti verso la Russia (-7,2%) e, in modo più marcato, verso la Lettonia (-31,5%). All'interno dell'Unione Europea, invece, si distingue l'ottima performance in Francia, dove le spedizioni di spumanti made in Italy sono cresciute del +24% su base annua. In riduzione l'export diretto in Germania (-2,6%).

La contrazione dell'export di **vini imbottigliati** (tabella 4) ha risentito della riduzione delle spedizioni verso il mercato extra-UE, con una flessione annua che sia in volume che in valore è stata del -7% circa. In particolare, spicca la riduzione delle esportazioni verso gli Stati Uniti (-5,2% in volume), già emersa nel primo trimestre dell'anno (-2%) e accentuatosi nei successivi sette mesi (-6,5%). Tra gli altri paesi si segnalano le flessioni della Svizzera (-11,2%) e del Giappone (-5,6%). Stabili i volumi esportati verso il Canada ma, complice la diminuzione del prezzo medio all'export, si è rilevata una discesa sul fronte del valore (-6,6%). Sul versante opposto, in evidenza la crescita delle esportazioni verso la Germania (+7,6%), che si conferma primo mercato di sbocco, e i Paesi Bassi (+8,9%).

Tabella 4: Esportazioni italiane di vino imbottigliato in volume (tonnellate) e in valore (euro)

	Volume in tonnellate				Valore in euro			
	2023 (gen-ott)	2024 (gen-ott)	2025 (gen-ott)	Var.% 2025/2024	2023 (gen-ott)	2024 (gen-ott)	2025 (gen-ott)	Var.% 2025/2024
Germania	194.537	190.387	204.791	7,6%	687.083	674.230	710.184	5,3%
Stati Uniti	189.715	190.743	181.046	-5,1%	1.042.011	1.111.959	1.034.798	-6,9%
Regno Unito	113.005	113.398	112.119	-1,1%	336.089	333.495	327.074	-1,9%
Canada	47.311	48.469	48.472	0,0%	271.754	318.487	297.566	-6,6%
Paesi Bassi	42.644	43.633	47.507	8,9%	165.250	171.547	184.121	7,3%
Svizzera	33.266	33.314	29.589	-11,2%	246.941	246.302	230.319	-6,5%
Giappone	24.948	29.019	27.393	-5,6%	114.719	120.635	112.241	-7,0%
Belgio	27.294	23.992	24.509	2,2%	111.362	104.869	99.271	-5,3%
Francia	24.617	23.387	23.799	1,8%	135.574	124.643	117.095	-6,1%
Danimarca	17.151	18.857	20.476	8,6%	94.112	97.110	100.562	3,6%
Ue-27	432.900	431.867	457.214	5,9%	1.673.494	1.667.579	1.715.895	2,9%
Extra Ue-27	525.596	550.677	511.491	-7,1%	2.527.609	2.694.979	2.502.398	-7,1%
Mondo	958.496	982.544	968.705	-1,4%	4.201.104	4.362.558	4.218.293	-3,3%

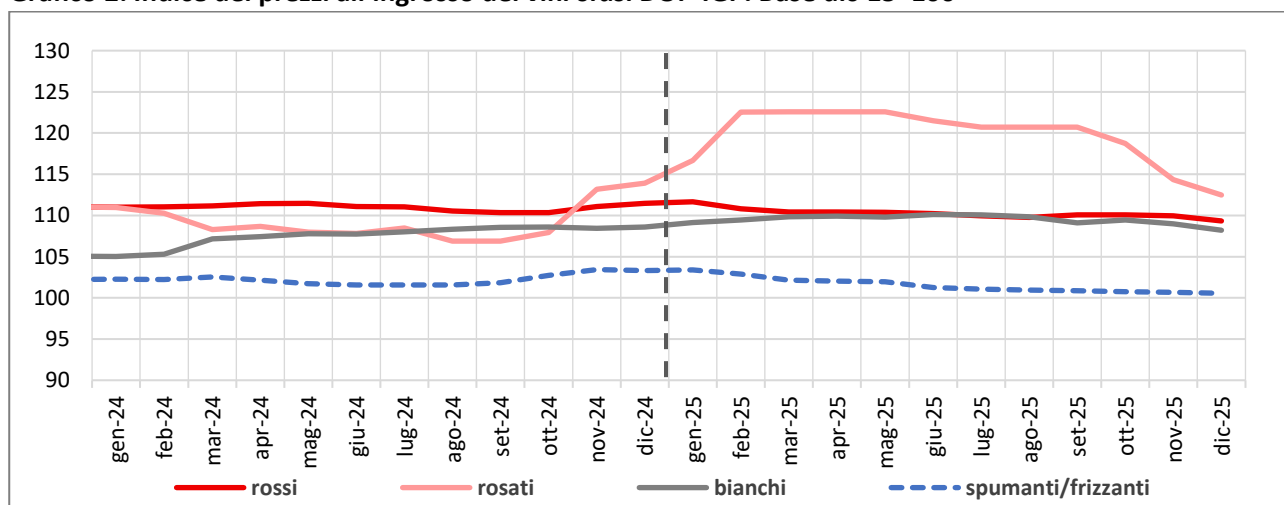
Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

Accanto alla frenata delle esportazioni, il mercato vinicolo nazionale ha dovuto fronteggiare gli effetti della crescita delle **scorte di vino** presenti nelle cantine italiane. Secondo i dati contenuti nel report Cantina Italia pubblicato dall'ICQRF, al 31 dicembre 2025 le scorte di vino presenti nelle cantine italiane hanno raggiunto quasi 60 milioni di ettolitri, segnando un incremento del +4,4% rispetto al livello che si riscontrava a fine

2024. Analizzando le singole categorie, si osserva una crescita delle giacenze di vini DOP del +2,7%, pari a 32,2 milioni di ettolitri, mentre le rimanenze di vini IGP risultano in aumento del +3,6%, raggiungendo i 15,6 milioni di ettolitri.

Sul fronte del mercato interno, i **prezzi all'ingrosso dei vini sfusi** hanno mostrato un complessivo rallentamento nel secondo semestre del 2025. In base all'indice Unioncamere-BMTI (grafico 2), nel periodo si è registrato un lieve calo rispetto al primo semestre (-1,5%), mentre il confronto con il secondo trimestre del 2024 evidenzia una sostanziale stabilità (+0,4%). Tra i vini di qualità, emerge in particolare la flessione semestrale dei prezzi dei vini rosati (-2,8%), accentuatasi particolarmente nell'ultimo trimestre dell'anno. Anche per i prezzi all'ingrosso dei vini rossi e dei vini bianchi emerge un segno "meno" rispetto ai primi sei mesi del 2024, seppur contenuto, con flessioni rispettivamente pari a -0,7% e -0,4%.

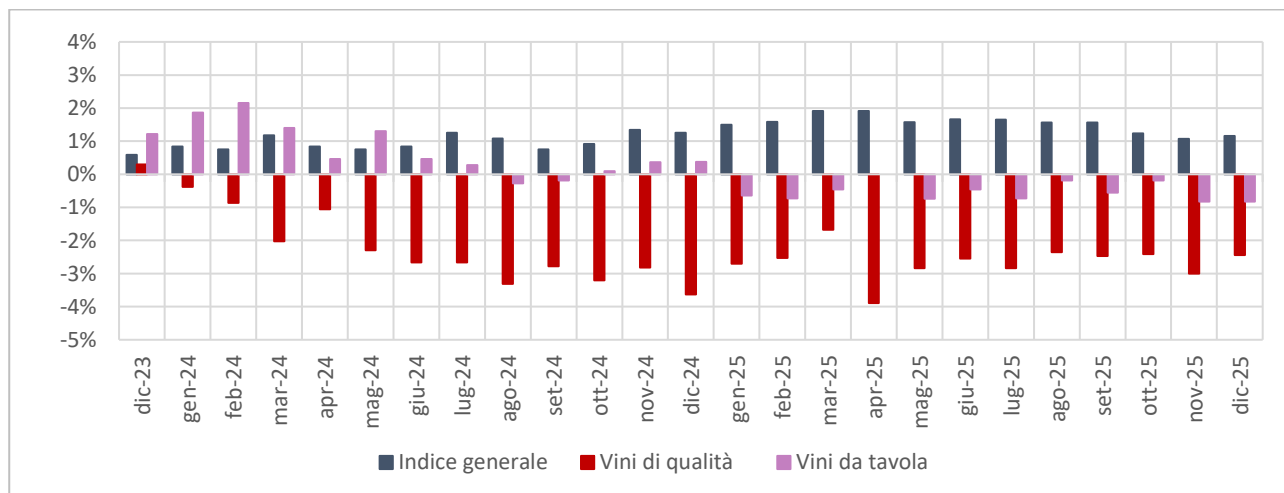
Grafico 2: Indice dei prezzi all'ingrosso dei vini sfusi DOP-IGP. Base dic-15=100



Fonte: Elaborazione BMTI su dati Camere di Commercio

La dinamica deflattiva che ha interessato i **prezzi al consumo** dei vini di qualità già a partire dal 2024, complice la persistente debolezza della domanda congiuntamente all'ampia disponibilità di prodotto, è proseguita anche nella seconda metà del 2025 (grafico 3). A dicembre, l'indice del prezzo al consumo risulta in calo del -2,4% su base annua. Stessa tendenza, sebbene più lieve, anche per i vini da tavola, con una flessione dello 0,8% rilevata a dicembre.

Grafico 3: Indice dei prezzi al consumo dei vini di qualità e dei vini da tavola. Variazione percentuale su base tendenziale.



Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

2. I PREZZI ALL'INGROSSO DEI VINI DELLA LOMBARDIA RILEVATI DALLE CAMERE DI COMMERCIO

Dopo la marcata contrazione produttiva registrata nel 2024, nel 2025 si è assistito ad una ripresa della **produzione vinicola in Lombardia**. I dati Istat quantificano l'aumento in un +20% su base annua, con i volumi che tornerebbero su 1,2 milioni di ettolitri, in linea con quanto prodotto nel 2023. Un recupero che ha interessato tutte le principali province vinicole della regione, Pavia in primis, tornata sopra i 600mila ettolitri prodotti (+32,6% rispetto al 2024), sebbene ancora su livelli inferiori rispetto al 2023 (-7,3%). La provincia pavese ha rappresentato poco meno del 50% dei volumi prodotti nel 2025. In ripresa, con incrementi nell'ordine del +10%, anche le produzioni di Mantova e Brescia (dove i quantitativi prodotti hanno superato anche il livello del 2023), e a Sondrio (+7,5%). In calo rispetto al 2024 e al 2023, invece, i volumi prodotti nella provincia di Bergamo, con flessioni rispettivamente pari al -11,5% e al -37,5%.

Tabella 5: Produzione di vino in Lombardia per provincia (ettolitri)

	2023	2024	2025	Var.% 2025/2024	Var.% 2025/2023
Pavia	663.214	463.592	614.719	32,6%	-7,3%
Brescia	400.830	434.163	477.827	10,1%	19,2%
Mantova	135.909	118.080	129.862	10,0%	-4,4%
Sondrio	23.436	21.844	23.480	7,5%	0,2%
Bergamo	26.698	18.851	16.681	-11,5%	-37,5%
Milano	7.271	2.740	6.925	152,7%	-4,8%
Lecco	2.200	1.835	2.115	15,3%	-3,9%
Como	938	700	861	23,0%	-8,2%
Cremona	832	686	767	11,8%	-7,8%
Varese	389	405	627	54,8%	61,2%
Lodi	749	344	602	75,0%	-19,6%
Monza e della Brianza	75	49	77	57,1%	2,7%
Lombardia	1.262.541	1.063.289	1.274.543	19,9%	1,0%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

Le **scorte di vino** presenti nelle cantine della Lombardia si sono attestate al 31 dicembre 2025, secondo i dati contenuti nel report Cantina Italia dell'ICQRF, poco sopra 2,6 milioni di ettolitri, in aumento del +3% rispetto alla stessa data del 2024. Le scorte di vini DOP hanno rappresentato il 60% del totale in giacenza, seguite dai vini IGP e dai vini comuni/varietali, entrambi con una quota del 20%. Le giacenze di vini DOP registrano un incremento del +8,2% su base annua, sfiorando 1,6 milioni di ettolitri (tabella 6). Tale aumento dei volumi è stato sostenuto soprattutto dalla crescita avvenuta per le scorte detenute nelle province di Brescia (+10,9%) e Pavia (+4,9%), che insieme rappresentano circa l'86% delle scorte regionali.

Per quanto riguarda i vini a Indicazione Geografica Protetta (IGP) si registra, invece, una diminuzione su base annua del -3,4% (tabella 7), con volumi scesi sui 520mila ettolitri. Il calo è stato determinato in larga parte dalla flessione registrata nella provincia di Pavia (-7,2%), dove si concentra circa il 60% delle scorte regionali. In lieve flessione anche le scorte di vini IGP nella provincia di Mantova, che segnano un ribasso del -2,8%.

Tabella 6: Giacenze di vini DOP al 31.12.2025 per provincia (ettolitri)

Regione	2024	2025			Var.% 25/24* del totale D.O.P.	
	Totale D.O.P.	Bianco	Rosato	Rosso		Totale D.O.P.
Bergamo	32.931	5.363	4	30.423	35.791	8,7%
Brescia	852.398	808.817	87.756	49.150	945.724	10,9%
Como	34.629	19.476	1.185	19.503	40.163	16,0%
Cremona	10.612	7.353	80	1.384	8.817	-16,9%
Lecco	10.308	2.427	38	6.929	9.394	-8,9%
Lodi	56	68	1	4	73	30,3%
Mantova	29.256	12.006	1.814	17.543	31.364	7,2%
Milano	11.553	3.790	755	7.683	12.228	5,8%
Monza E Della Brianza	1.197	37	0	57	95	-92,1%
Pavia	384.859	149.704	14.774	239.327	403.805	4,9%
Sondrio	79.492	17	5	79.248	79.269	-0,3%
Varese	186	35	2	99	136	-26,7%
Lombardia	1.447.478	1.009.094	106.416	451.349	1.566.860	8,2%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ICQRF - Cantina Italia aggiornati al 31.12.2025

Tabella 7: Giacenze di vini IGP al 31.12.2025 per provincia (ettolitri)

Regione	2024	2025			Var.% 25/24* del totale I.G.P.	
	Totale I.G.P.	Bianco	Rosato	Rosso		Totale I.g.p.
Bergamo	24.848	5.874	988	22.685	29.547	18,9%
Brescia	33.976	8.125	899	24.937	33.961	0,0%
Como	26.776	8.925	1.098	17.070	27.093	1,2%
Cremona	6.687	2.773	2.598	4.582	9.953	48,8%
Lecco	15.783	3.809	2.307	8.755	14.871	-5,8%
Lodi	77	20	11	21	52	-32,7%
Mantova	57.840	11.717	1.382	43.136	56.235	-2,8%
Milano	26.350	5.218	1.377	19.944	26.540	0,7%
Monza E Della Brianza	79	37	11	85	133	67,7%
Pavia	336.232	193.475	24.959	93.691	312.125	-7,2%
Sondrio	9.522	3.459	852	5.457	9.768	2,6%
Varese	1.181	141	77	661	879	-25,6%
Lombardia	539.351	243.574	36.559	241.023	521.156	-3,4%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati ICQRF - Cantina Italia aggiornati al 31.12.2025

Sotto il profilo dell'andamento del mercato, dopo l'aumento osservato nella prima metà del 2025 e dettato dalla contrazione produttiva avvenuta nella vendemmia 2024, nel secondo semestre si è registrato un sostanziale consolidamento dei prezzi all'ingrosso dei vini sfusi (tabella 8) dell'Oltrepò Pavese quotati sulla piazza di Broni (Pavia).

Tabella 8: Prezzi medi annui dei vini rilevati dalle Camere di Commercio in Lombardia

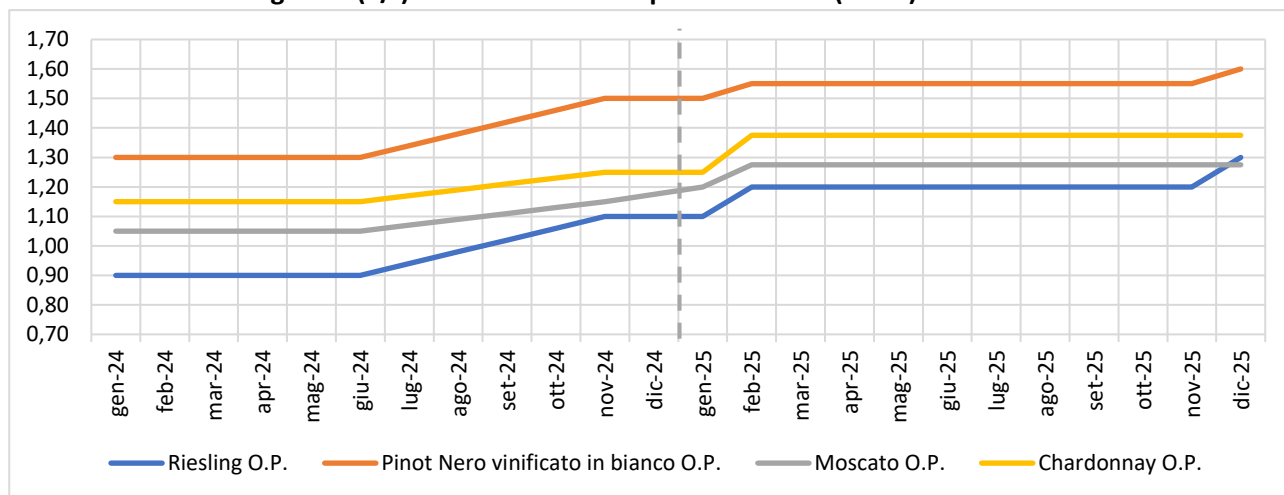
Camera di Commercio	Vino	u.m.	2023	2024	II sem 2025	Var.% II sem 25 su I sem 25	Var.% II sem 25 su II sem 24
Milano	Riesling italico Oltrepò Pavese «DOP» 11,5-12 gradi	€/q	97,13	107,83	101,33	-5,7%	-3,7%
Milano	Pinot nero Oltrepò Pavese «DOP» 11,5 - 12 gradi	€/q	126,83	130,46	135,25	-4,4%	4,2%
Milano	Barbera Oltrepò Pavese «DOP» 11,5-12,5 gradi	€/q	102,06	101,60	100,00	-7,7%	-1,7%
Milano	Bonarda Oltrepò Pavese «DOP» 11,5-12,5 gradi	€/q	110,27	108,27	111,33	-3,9%	1,6%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Riesling O.P.	€/l	0,90	0,97	1,23	5,0%	12,1%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Pinot Nero vinificato in rosso O.P.	€/l	1,30	1,37	1,55	0,8%	3,3%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Pinot Nero vinificato in bianco O.P.	€/l	1,30	1,37	1,57	1,9%	4,4%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Barbera O.P.	€/l	1,05	1,08	1,28	1,5%	10,9%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Bonarda O.P.	€/l	1,15	1,18	1,38	2,3%	10,0%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Moscato O.P.	€/l	1,00	1,03	1,26	2,7%	14,4%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Chardonnay O.P.	€/l	1,15	1,17	1,30	0,0%	8,3%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Sangue di Giuda	€/l	1,25	1,27	1,38	5,8%	5,8%

Modalità di consegna: Milano, franco partenza produzione, in autocisterne; Pavia (Broni), franco cantina. Fonte: Elaborazione BMTI su dati Camere di Commercio

A sostenere il mercato è stato anche il buon andamento delle esportazioni regionali: le spedizioni all'estero di vini sfusi sono cresciute nei primi nove mesi del 2025 del +3,7% in valore rispetto all'analogo periodo del 2024.

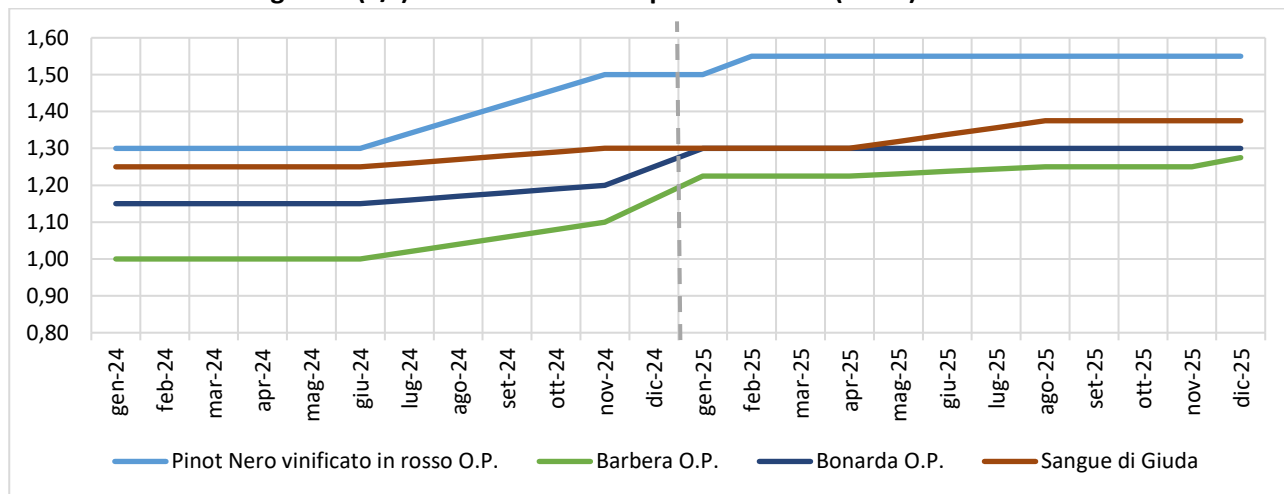
Nello specifico, il secondo semestre dell'anno ha mostrato un assestamento dei prezzi all'ingrosso dei vini dell'Oltrepò Pavese quotati sulla piazza di **Broni (Pavia)**, con dei segnali di crescita in chiusura d'anno, in particolare per Riesling e Pinot Nero vinificato in bianco. Rispetto al semestre precedente, Riesling e Sangue di Giuda hanno messo a segno un incremento del +5%. Il confronto su base annua rimane positivo, con aumenti superiori al +10% per Barbera, Bonarda, Moscato e Riesling.

Grafico 4: Prezzi all'ingrosso (€/l) dei vini DOP* sulla piazza di Broni (Pavia)



* Prezzo franco cantina. Fonte: Elaborazione BMTI su dati CCIAA Cremona – Mantova - Pavia

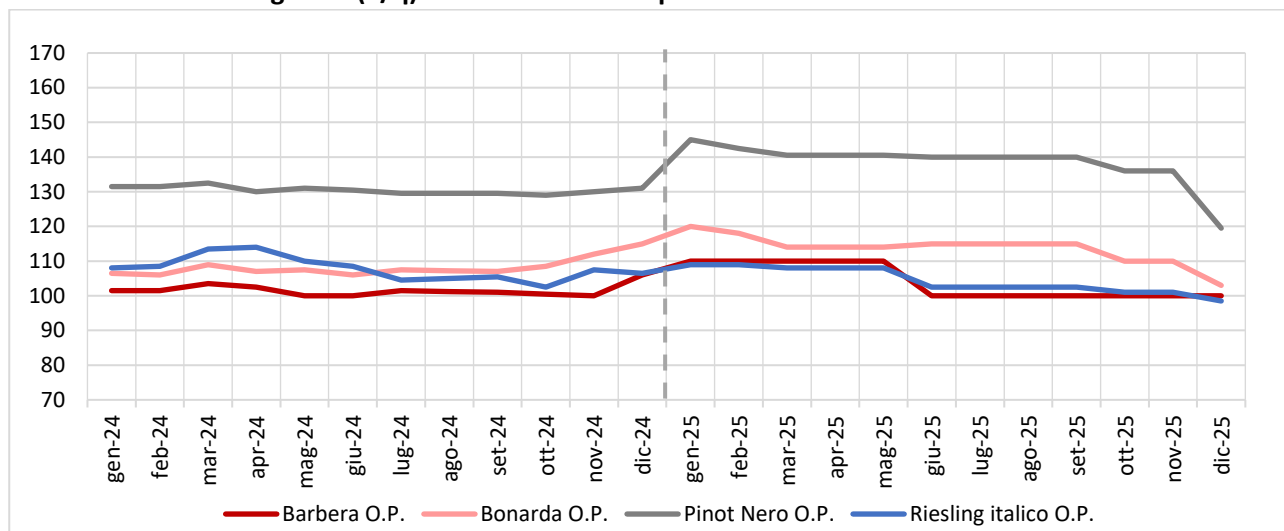
Grafico 5: Prezzi all'ingrosso (€/l) dei vini DOP* sulla piazza di Broni (Pavia)



* Prezzo franco cantina. Fonte: Elaborazione BMTI su dati CCIAA Cremona – Mantova - Pavia

Il secondo semestre ha visto, invece, prevalere, diffusi ribassi tra i vini sfusi a denominazione scambiati sulla piazza di **Milano**: le flessioni rispetto al semestre precedente sono state comprese tra il -3,9% della Bonarda e il -7,7% della Barbera. La variazione su base annua, pur affievolendosi rispetto a quanto visto nel primo semestre, rimane però in territorio positivo per Pinot (+4,2%) e Bonarda (+1,6%). Segno "meno" per Barbera (-1,7%) e Riesling (-3,7%).

Grafico 6: Prezzi all'ingrosso (€/q) dei vini DOP* sulla piazza di Milano



* Prezzo franco partenza produzione, in autocisterne. Fonte: Elaborazione BMTI su dati CCIAA Milano

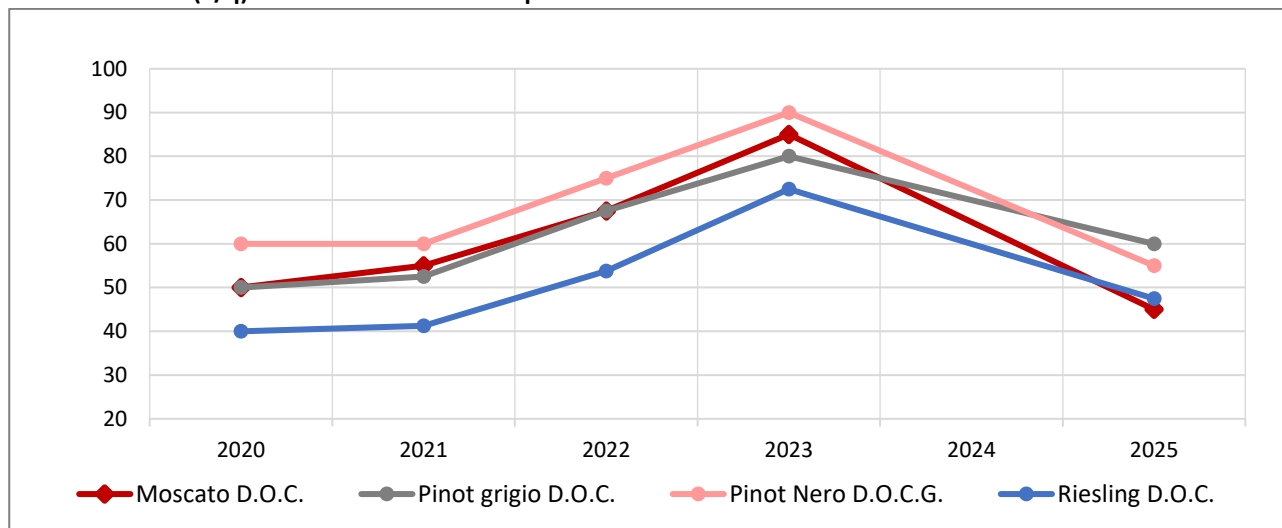
3. I PREZZI DELLE UVE DA VINO RILEVATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA

La produzione di **uve da vino** in Lombardia ha registrato un miglioramento rispetto all'annata precedente, tornando, sotto il profilo dei quantitativi raccolti, ad attestarsi su 1,8 milioni di quintali, in linea con il 2023 ed in crescita del +20% rispetto al 2024 (elaborazione su dati Istat). Significativa la ripresa nella provincia di Pavia, dove, dopo la forte contrazione del 2024, le quantità raccolte hanno messo a segno un +32% su base annua, tornando a ridosso dei 900mila quintali, rimanendo però inferiori a quanto prodotto nel 2023 (-7%). In crescita, proseguendo dunque la tendenza già rilevata nel 2024, la produzione di uve da vino nella provincia di Brescia (+10% su base annua).

L'aumento dei quantitativi raccolti si è ripercosso sul fronte dei prezzi delle uve da vino. Dopo i picchi del 2023, l'annata 2025 ha segnato un netto ridimensionamento per le **uve da vino dell'Oltrepò Pavese**, tornate su livelli prossimi a quelli osservati nel biennio 2020 - 2021.

Nel dettaglio, tra le uve a bacca bianca rilevate nei listini della Camera di commercio di **Pavia**, il confronto tra il 2025 e il 2023¹ mostra un netto calo dei prezzi, con ribassi che spaziano dal -25% del Pinot Grigio DOC fino al -47% del Moscato DOC (grafico 7).

Grafico 7: Prezzi (€/q) delle UVE Mercato Oltrepò Pavese - Uva Bianca*

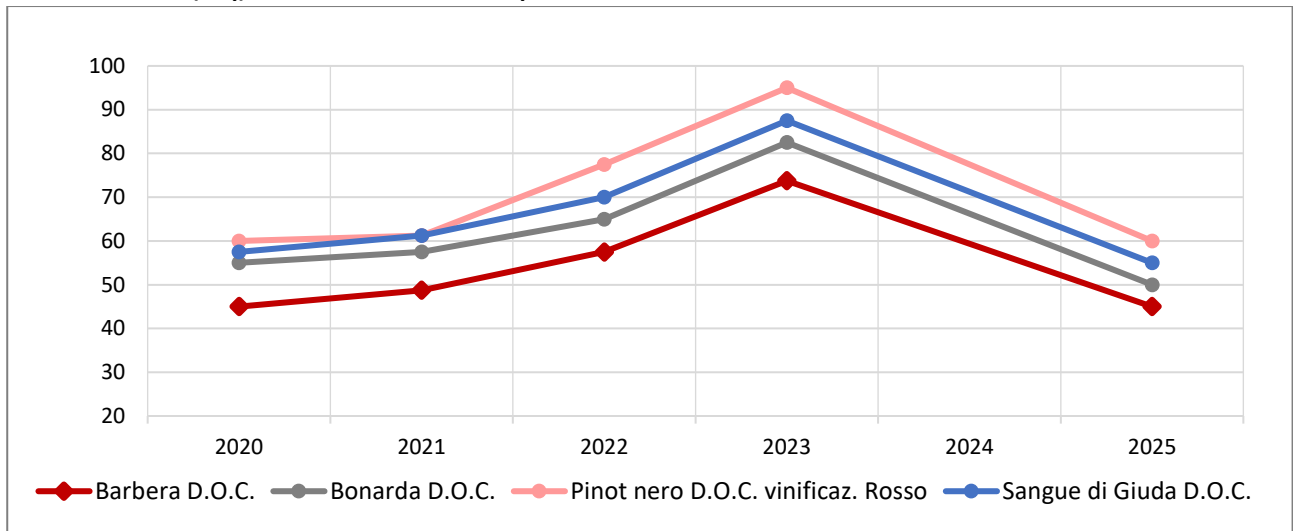


* Prezzo franco partenza. Fonte: Elaborazione BMTI su dati CCIAA Cremona – Mantova - Pavia

Anche per le uve a bacca nera si sono rilevate forti contrazioni, in termini percentuali più marcate rispetto a quanto visto per le uve a bacca bianca, nell'ordine del -40% rispetto al 2023. In particolare, le riduzioni si sono attestate tra il -37% per le uve atte a Sangue di Giuda e il -39% per le uve atte a produrre Barbera DOC e Bonarda DOC (grafico 8).

¹ Dato 2024 non disponibile.

Grafico 8: Prezzi (€/q) delle Uve Mercato Oltrepò Pavese - Uva Nera *



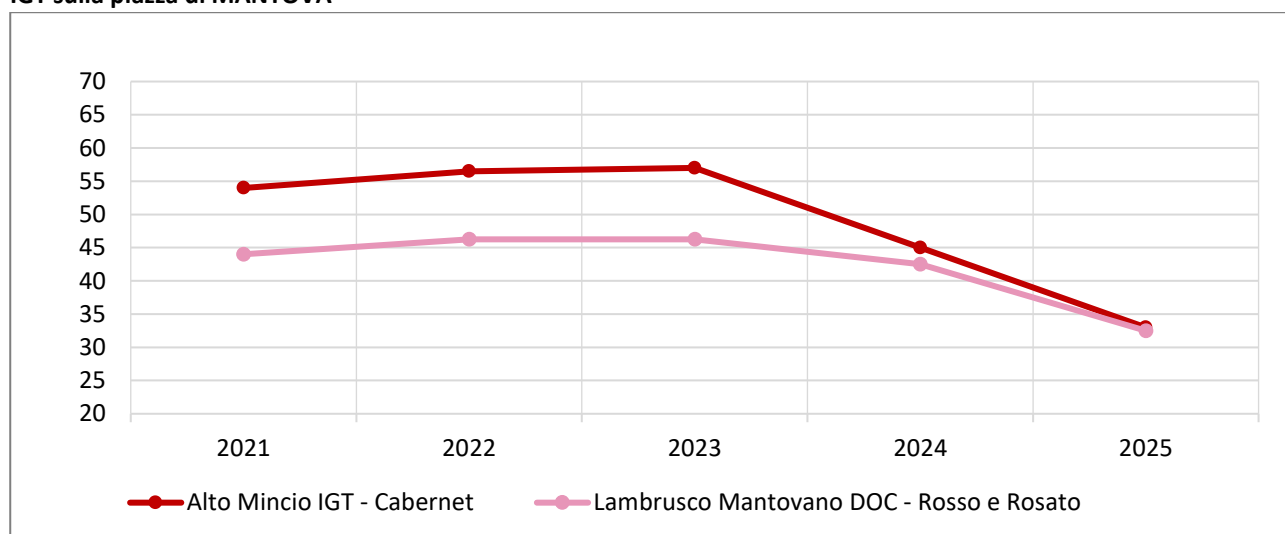
* Prezzo franco partenza. Fonte: Elaborazione BMTI su dati CCIAA Cremona – Mantova - Pavia

4. I PREZZI DELLE UVE DA VINO RILEVATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA

In linea con quanto rilevato a livello regionale, nella provincia di Mantova si è registrata nel 2025 una ripresa della produzione di uve da vino, in crescita, secondo i dati Istat, del +10% circa rispetto al 2024. Similmente a quanto osservato per la provincia di Pavia, si registrano forti ribassi anche per i prezzi delle **uve da vino** rilevati presso la Borsa Merci di **Mantova**, proseguendo una tendenza già osservata nel 2024.

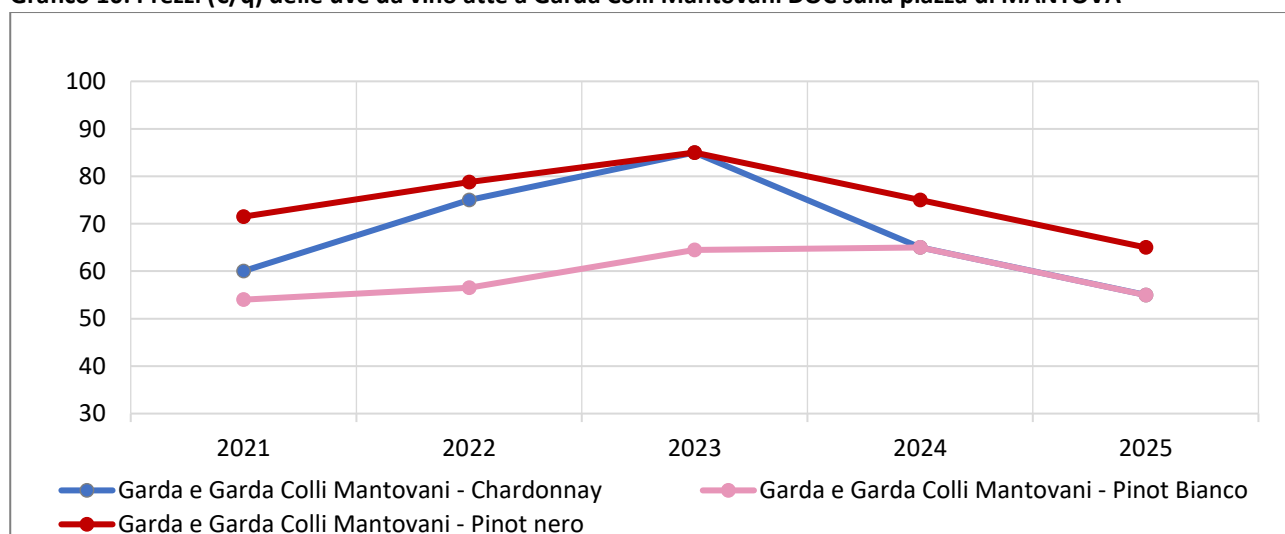
Tra il 2023 e il 2025, i prezzi delle uve destinate al Lambrusco Mantovano DOC hanno registrato una contrazione complessiva del -30%, con una flessione del -23,5% rispetto al solo 2024. Ancora più marcato il calo per le uve destinate all'Alto Mincio IGT, che tra il 2023 e il 2025 hanno perso il -42%, di cui -26,7% tra il 2024 e il 2025 (grafico 9). Andamento simile anche per le uve destinate alla produzione del Garda Colli Mantovani DOC, con flessioni che, rispetto al 2023, hanno raggiunto il -35% per lo Chardonnay (grafico 10).

Grafico 9: Prezzi (€/q) delle uve da vino atte a Lambrusco Mantovano DOC e delle uve Cabernet atte a Alto Mincio IGT sulla piazza di MANTOVA



Fonte: Elaborazione BMTI su dati CCIAA Cremona – Mantova - Pavia

Grafico 10: Prezzi (€/q) delle uve da vino atte a Garda Colli Mantovani DOC sulla piazza di MANTOVA



Fonte: Elaborazione BMTI su dati CCIAA Cremona – Mantova - Pavia

FOCUS: LE ESPORTAZIONI DI VINI E SPUMANTI DELLA LOMBARDIA

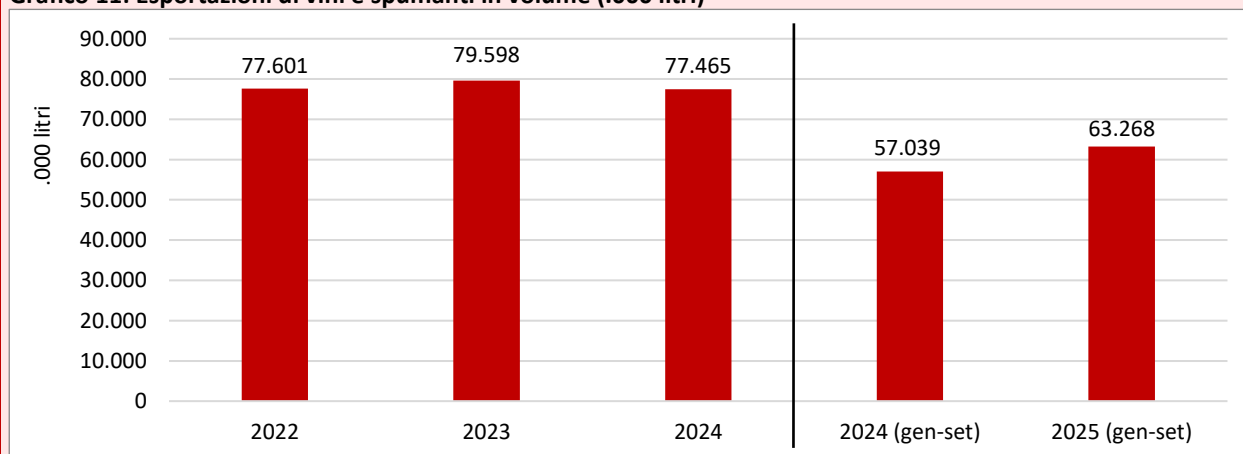
Dopo la contrazione subita nel 2024 (-3,7%), le **esportazioni in valore di vini e spumanti della Lombardia** hanno mostrato segnali di ripresa nei primi nove mesi del 2025, registrando un incremento del +7,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e raggiungendo un ammontare complessivo di oltre 241 milioni di euro (tabella 8). A trainare la crescita è stato in particolare il comparto degli spumanti, il cui export è cresciuto del +16,1% grazie alla spinta dei DOP-IGP (+24,1%), che ha più che compensato la contrazione degli spumanti non a denominazione (-5,4%), protagonisti, invece, di un forte rialzo nei due anni precedenti (+36% circa). In aumento l'export dei vini imbottigliati, con un +4% su base annua, sostenuti dai vini DOP-IGP (+5,6%), a fronte del calo del -7,7% per i vini non a denominazione. Crescita anche per l'export dei vini sfusi, in aumento del +3,7% su base annua, pur restando marginali in termini assoluti. In calo, anche se in misura più contenuta, le esportazioni di mosti, scese del -8,4%.

Tabella 8: Esportazioni di bevande in valore (.000 euro)

	2022	2023	2024	2025 (gen-set)	Var.% 2024/2022	Var.% 2025 (gen- set)/2024 (gen-set)
TOTALE VINI E SPUMANTI	318.077	321.369	309.442	241.482	-2,7%	7,4%
di cui SPUMANTI	84.328	98.100	92.111	73.839	9,2%	16,1%
<i>di cui DOP e IGP</i>	65.013	72.664	65.853	57.466	1,3%	24,1%
<i>di cui non DOP e IGP</i>	19.315	25.437	26.258	16.373	35,9%	-5,4%
di cui VINI IMBOTTIGLIATI	220.792	210.840	206.434	159.500	-6,5%	4,0%
<i>di cui DOP e IGP</i>	197.672	188.334	182.786	143.043	-7,5%	5,6%
<i>di cui non DOP e IGP</i>	23.120	22.505	23.648	16.457	2,3%	-7,7%
di cui VINI NON IMBOTTIGLIATI	11.386	10.597	9.328	6.788	-18,1%	3,7%
<i>di cui DOP e IGP</i>	5.908	4.944	4.802	3.403	-18,7%	6,3%
<i>di cui non DOP e IGP</i>	5.478	5.653	4.526	3.386	-17,4%	1,3%
di cui MOSTI	1.571	1.831	1.569	1.355	-0,1%	-8,4%
TOTALE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE	366.971	371.832	473.494	275.575	29,0%	-20,3%
<i>di cui Vermut e altri vini di uve fresche</i>	30.229	33.864	36.334	25.005	20,2%	0,2%
<i>di cui Sidro</i>	3.211	3.417	2.407	1.504	-25,1%	-9,9%
<i>di cui Alcole etilico, acquaviti e liquori</i>	317.588	318.705	418.741	236.011	31,9%	-23,1%
<i>di cui Aceti commestibili</i>	15.943	15.847	16.012	13.056	0,4%	7,4%

Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

Sul versante opposto, si registra una marcata contrazione del valore delle esportazioni lombarde di bevande alcoliche che, dopo aver messo a segno un incremento di quasi il 30% nel triennio precedente, segnano un calo del -20% nei primi nove mesi del 2025. Sulla flessione pesa soprattutto la diminuzione delle vendite di alcol etilico, acquaviti e liquori (-23,1%).

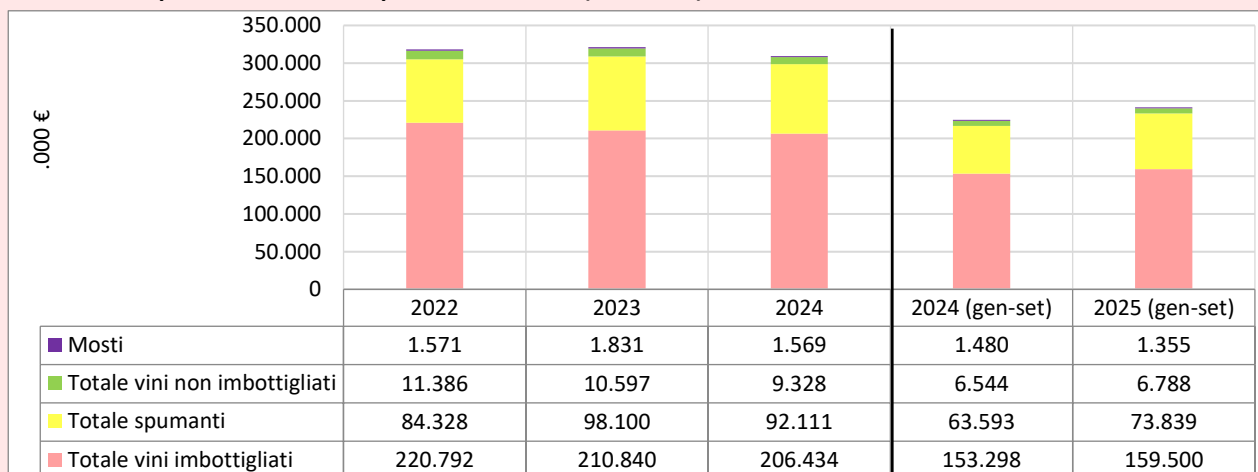
Grafico 11: Esportazioni di vini e spumanti in volume (.000 litri)

Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

In parallelo alla crescita dei valori, sono aumentati anche i volumi esportati di vini e spumanti lombardi (grafico 11): nei primi nove mesi del 2025 si registra un incremento del +11% rispetto allo stesso periodo del 2024, per un totale di oltre 63 milioni di litri.

Sempre nei primi nove mesi del 2025, i vini imbottigliati si sono confermati come la principale voce dell'export vinicolo lombardo in termini di valore, rappresentando il 66% del totale, quota in lieve calo rispetto al 68% dello stesso periodo del 2024 (grafico 12). In crescita, invece, il peso degli spumanti, che salgono al 31% contro il 28% dell'anno precedente. Residuale la quota restante, suddivisa tra vini sfusi (3%) e mosti (1%).

Grafico 12: Esportazioni di vini e spumanti in valore (.000 euro)



Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

A livello di paesi (Grafico 13 e Tabella 9), l'incremento del valore dell'export di vini e spumanti della Lombardia è stato trainato principalmente dal forte aumento delle vendite verso il Regno Unito, quasi triplicate rispetto al 2024, e dalla Germania (+10%), che rafforza il proprio ruolo di principale mercato di sbocco, rappresentando quasi il 25% del totale esportato (quota in linea con i primi nove mesi del 2024). In crescita anche le esportazioni dirette in Svizzera (+6,8%). Dopo la forte riduzione del 2024 (-45,5% su base annua), si segnala anche il recupero della Russia (+31,6%), con valori che nei primi nove mesi dell'anno hanno quasi eguagliato il risultato dell'intero 2024.

Tabella 9: Esportazioni di vini e spumanti in valore (.000 euro) per i principali paesi destinatari

	2023	2024	2025 (gen-set)	Var.% 2024/2023	Var.% 2025 (gen- set)/2024 (gen-set)
Germania	74.529	70.822	59.737	-5,0%	10,3%
Stati Uniti d'America	35.118	38.230	22.796	8,9%	-21,2%
Svizzera	28.197	27.702	21.522	-1,8%	6,8%
Regno Unito	11.013	10.153	21.280	-7,8%	173,9%
Giappone	15.250	16.010	11.517	5,0%	-9,3%
Francia	14.208	13.062	9.845	-8,1%	0,3%
Ucraina	8.869	11.420	7.272	28,8%	11,5%
Spagna	11.314	10.261	7.048	-9,3%	-2,1%
Russia	11.910	6.494	6.370	-45,5%	31,6%
Belgio	6.566	7.303	5.796	11,2%	12,3%
Altri	104.394	97.986	68.299	-6,1%	0,9%
Totale Vino	321.369	309.442	241.482	-3,7%	7,4%

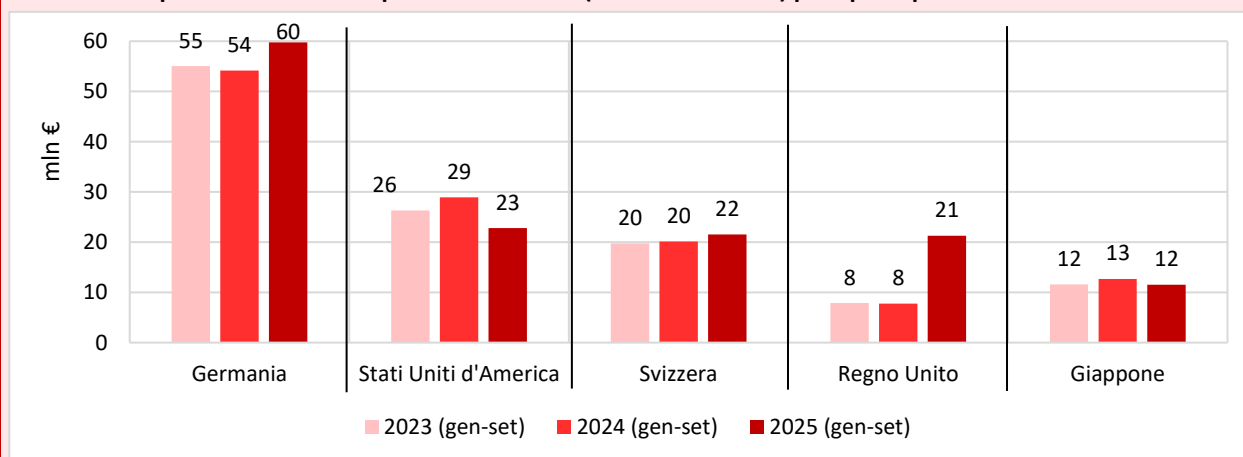
Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

Stabile l'export in valore verso la Francia, mentre gli Stati Uniti hanno accusato una marcata contrazione (-21,2% rispetto al periodo gennaio – settembre 2024), con cali che su base annua hanno interessato tutti e tre i trimestri, mostrandosi particolarmente accentuati nel primo (-19,4%) e nel terzo (-39,8%). Nonostante

tale performance negativa, su cui hanno inciso anche le incertezze create dall'introduzione dei dazi da parte dell'Amministrazione Trump, gli Stati Uniti sono rimasti il secondo mercato di sbocco dei vini lombardi dopo la Germania, pur con una quota che è scesa dal 13% al 9,4%. In calo, sebbene in misura più contenuta, anche le esportazioni verso Giappone (-9,3%) e Spagna (-2,1%).

Analizzando l'evoluzione dei flussi delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (grafico 13) va evidenziato, oltre al rafforzamento della Germania, dove nei primi nove mesi del 2025 le esportazioni di vini lombardi hanno raggiunto i 60 milioni di euro (+8,5% rispetto allo stesso periodo del 2023), l'ottimo risultato per l'export nel Regno Unito, che, con circa 21 milioni di euro, ha più che doppiato sia il risultato del 2023 che del 2024. Hanno superato ampiamente la soglia dei 20 milioni di euro anche le esportazioni verso la Svizzera, mettendo a segno un incremento del +9,4% rispetto al 2023. La riduzione registrata per gli Stati Uniti ha cancellato l'aumento rilevato nel 2024 ed ha riportato l'export in termini monetari su livelli inferiori anche al 2023.

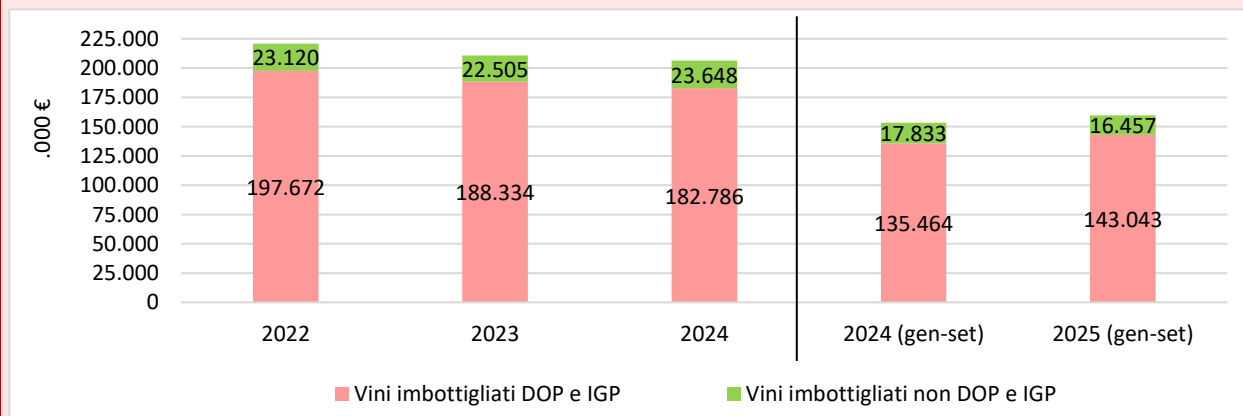
Grafico 13: Esportazioni di vini e spumanti in valore (in milioni di euro) per i principali Paesi di destinazione



Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

Spostando l'attenzione sui **vini imbottigliati** (grafico 14), nel periodo gennaio-settembre 2025 le esportazioni lombarde hanno raggiunto un valore vicino ai 160 milioni di euro, con un incremento del +4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, invertendo dunque l'andamento flessivo che si era osservato nel triennio 2022-2024 (-6,5%).

Grafico 14: Esportazioni di vini imbottigliati in valore (.000 euro)



Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

Anche i volumi esportati di vini imbottigliati hanno registrato un incremento, salendo del +5,8% nei primi nove mesi del 2025, dopo la leggera flessione del triennio 2022-2024 (-0,4%). A trainare l'aumento sono

stati i vini DOP-IGP, che hanno superato i 36 milioni di litri (+7,5%) mentre i vini comuni hanno mostrato una contrazione del -4,8%.

La Germania si conferma il principale **mercato di destinazione per i vini imbottigliati** lombardi, con una quota pari al 34% del totale esportato (contro il 31% nel 2024) ed una crescita del +11,2% rispetto ai primi nove mesi del 2024. Le vendite verso gli Stati Uniti, dopo il +7% del 2024, hanno registrato un calo del -19%, mantenendo comunque la seconda posizione tra i mercati di riferimento. Una contrazione legata ai minori volumi esportati (-22,9%), non compensati dalla crescita del valore unitario delle esportazioni (+4,9%). In calo anche l'export diretto in Svizzera (-3,8%), che fa seguito alla diminuzione annua che si era già riscontrata nel 2024 (-3,1%). Tra gli altri mercato di sbocco, spicca l'ottima performance nel Regno Unito, dove sia in termini di volume che di valore l'export è cresciuto di oltre il +50%. In flessione, invece, le esportazioni verso il Giappone (-20,2%).

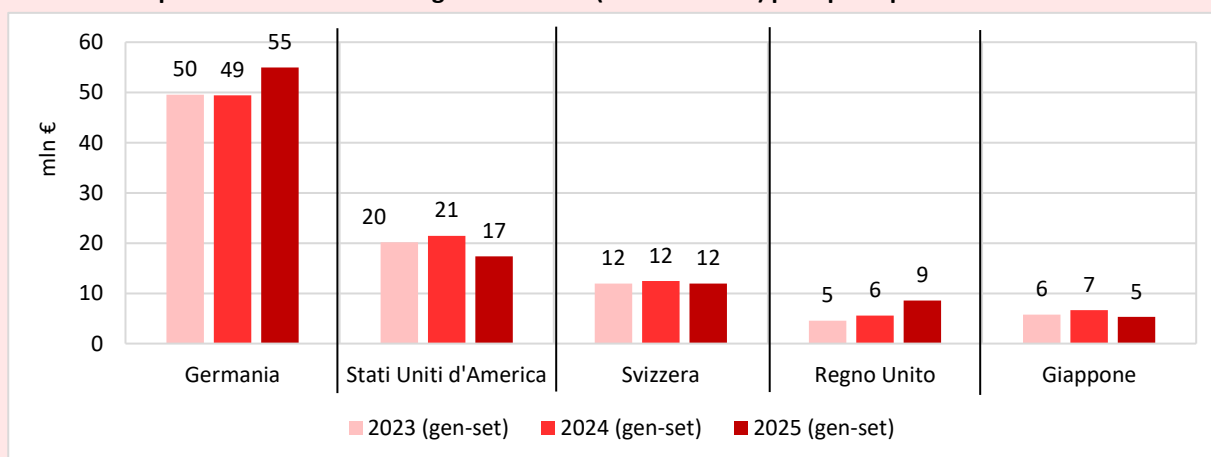
Tabella 10: Esportazioni di vini imbottigliati in valore (.000 euro) i principali paesi destinatari

	2023	2024	2025 (gen-set)	Var.% 2024/2023	Var.% 2025 (gen- set)/2024 (gen- set)
Germania	66.635	64.101	54.938	-3,8%	11,2%
Stati Uniti d'America	26.371	28.213	17.361	7,0%	-19,1%
Svizzera	16.926	16.398	11.954	-3,1%	-3,8%
Regno Unito	6.516	7.456	8.569	14,4%	53,1%
Giappone	7.720	8.433	5.290	9,2%	-20,2%
Francia	7.865	7.034	5.175	-10,6%	0,9%
Paesi Bassi	5.116	5.580	4.534	9,1%	14,6%
Spagna	7.105	6.588	4.452	-7,3%	-5,3%
Belgio	4.597	5.332	4.045	16,0%	1,5%
Danimarca	2.205	3.378	3.993	53,2%	95,3%
Altri	59.783	53.922	39.189	-9,8%	3,2%
Vini imbottigliati	210.840	206.434	159.500	-2,1%	4,0%

Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

L'analisi dei flussi di esportazione di vini imbottigliati lombardi nei primi nove mesi del 2023, 2024 e 2025 verso i principali mercati (grafico 15) evidenzia, dopo il leggero decremento del 2024, la ripresa delle vendite in valore in Germania, con una crescita complessiva del +10,8% nel triennio considerato. Degno di nota il risultato registrato nel mercato del Regno Unito, che ha quasi raddoppiato i propri acquisti rispetto al 2023 (+87%) e che è giunto a rappresentare una quota pari al 5% dell'export di vini imbottigliati.

Grafico 15: Esportazioni di vini imbottigliati in valore (in mln di euro) per i principali Paesi di destinazione

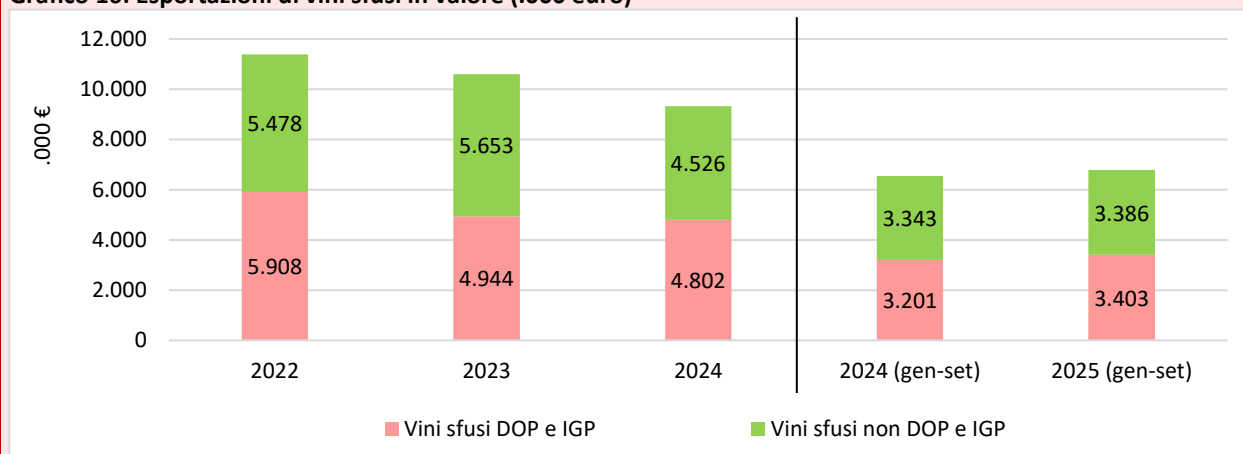


Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

In calo, invece, le esportazioni in valore verso gli Stati Uniti, che scendono al di sotto dei livelli del 2023, con una flessione complessiva del -14% e una quota sul totale attestata all'11% rispetto al 13% del 2023. Si è ridotto anche il valore dell'export verso il Giappone, mentre il fatturato generato dalle vendite in Svizzera ha mostrato maggiore stabilità, mantenendosi su valori intorno ai 12 milioni di euro

Le **esportazioni di vini sfusi** (grafico 16) nel periodo gennaio-settembre 2025 hanno registrato un incremento del +3,7%, raggiungendo un valore complessivo di 6,7 milioni di euro. La crescita ha coinvolto sia i vini a denominazione d'origine, in aumento del +6,3%, sia quelli comuni, che hanno segnato un progresso più contenuto (+1,3%). Tuttavia, per questi ultimi si è osservata una contrazione in termini di volumi esportati, con una flessione del -3,1% (contro il +24,6% dei DOP-IGP).

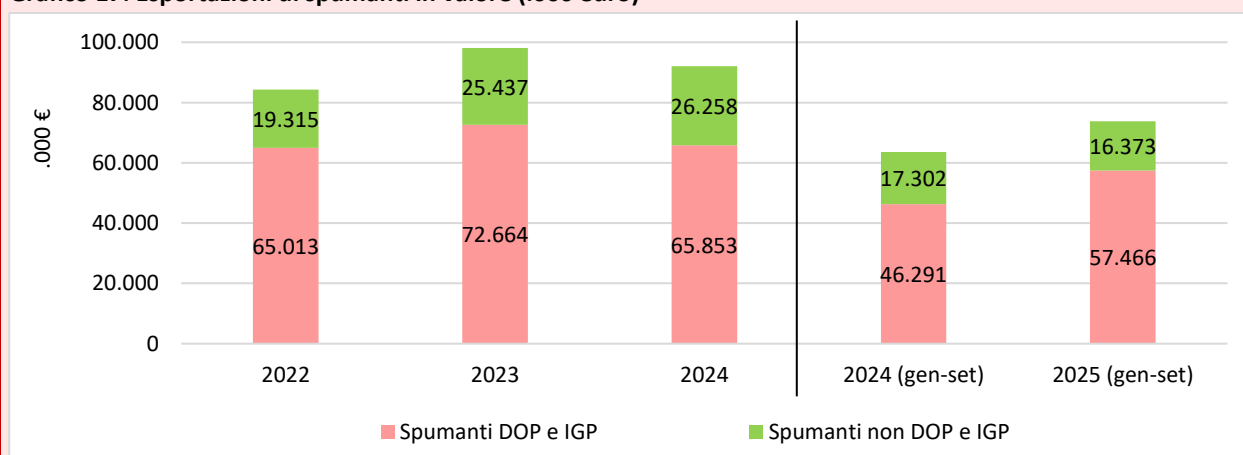
Grafico 16: Esportazioni di vini sfusi in valore (.000 euro)



Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

Dopo la contrazione del 2024, le **esportazioni in valore di spumanti** della Lombardia sono tornate a crescere (nei primi nove mesi del 2025 +16,1% su base annua), sfiorando i 74 milioni di euro (grafico 17). Una crescita avvenuta grazie all'aumento di quasi un terzo dei volumi esportati (16 milioni di litri esportati, di cui 11 milioni di litri di spumanti DOP-IGP), in grado di più che compensare la flessione del valore medio all'export, sceso dell'11,3%. A trainare l'espansione delle vendite oltrefrontiera sono stati soprattutto gli spumanti DOP-IGP (+24,1%), mentre i ricavi delle esportazioni di spumanti non a denominazione hanno registrato un arretramento del -5,4%, pur mantenendosi stabili in termini di volumi (a fronte del + 52% dei DOP-IGP).

Grafico 17: Esportazioni di spumanti in valore (.000 euro)



Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

Per quanto riguarda i **mercati di destinazione dei vini spumanti lombardi** (tabella 11), l'aumento del valore dell'export nel 2025 è stato sostenuto in primis dal balzo delle vendite nel Regno Unito, sestuplicate rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente; un aumento che giunge dopo il -41% riscontrato nel 2024. Grazie a questa performance il Regno Unito diventa il principale mercato di sbocco degli spumanti lombardi, toccando una quota del 17% sul totale esportato (contro il 3% del 2024). Significativo anche l'aumento dei ricavi dalle vendite in Svizzera, cresciuti di un terzo su base annua e attestati su una quota pari al 12% del totale esportato. Da segnalare, al di fuori dell'UE, il forte recupero del valore delle esportazioni in Messico, più che quintuplicato dopo la drastica riduzione del 2024. Contrazione marcata per le vendite nel mercato americano, diminuite di quasi il 27% su base annua. Gli USA scendono così dal secondo al quarto posto tra i mercati di destinazione. Dinamica negativa che, tornando tra i partner comunitari, ha interessato anche Germania (-6,6%) e Francia (-16,7%).

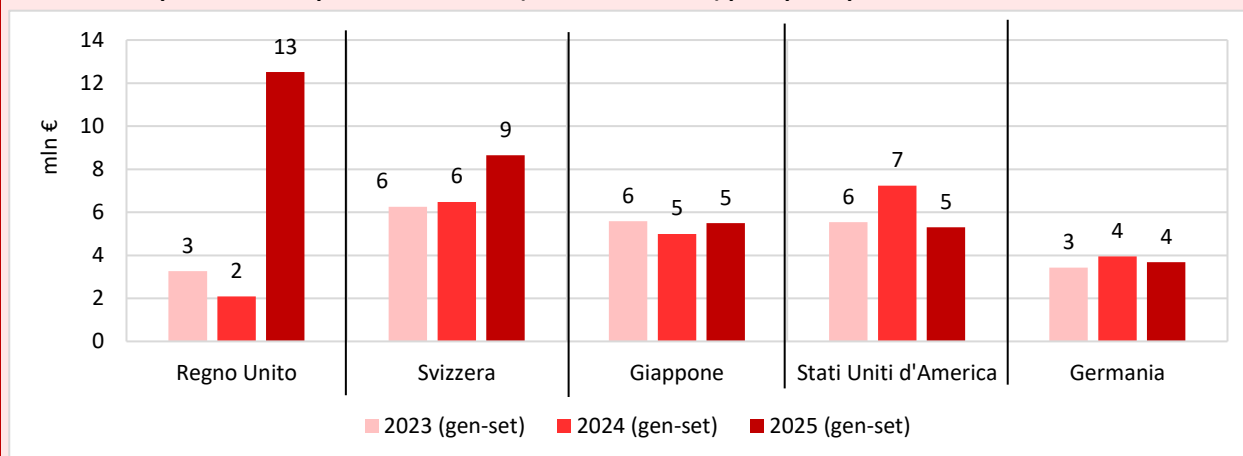
Tabella 11: Esportazioni di spumanti in valore (.000 euro) per i principali paesi destinatari

	2023	2024	2025 (gen-set)	Var.% 2024/2023	Var.% 2025 (gen-se- 26,7%t)/2024 (gen- set)
Regno Unito	4.444	2.617	12.517	-41,1%	497,2%
Svizzera	9.466	9.696	8.646	2,4%	33,4%
Giappone	7.248	6.454	5.492	-10,9%	9,9%
Stati Uniti d'America	7.875	9.401	5.307	19,4%	-26,7%
Germania	5.128	5.726	3.688	11,7%	-6,6%
Francia	5.314	5.318	3.475	0,1%	-16,7%
Spagna	4.110	3.525	2.417	-14,2%	2,7%
Messico	3.341	1.441	2.374	-56,9%	449,1%
Belgio	1.826	1.833	1.684	0,3%	54,1%
Grecia	1.046	1.220	1.277	16,6%	12,8%
Altri	48.302	44.880	26.961	-7,1%	-9,1%
Spumanti	98.100	92.111	73.839	-6,1%	16,1%

Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

Analizzando l'andamento delle esportazioni di spumanti lombardi nei primi nove mesi del triennio 2023-2025 (grafico 18), si evidenzia la forte crescita in termini di valore per l'export verso il Regno Unito, quadruplicato rispetto al 2023. Crescita evidente, prossima al +40%, nell'arco del triennio anche per il fatturato legato all'export in Svizzera. Gli Stati Uniti, invece, sono scesi al di sotto dei livelli del 2023 evidenziando una contrazione complessiva del -4,1%. Pur mostrando segnali positivi nel 2025, anche l'export verso il Giappone si colloca su valori inferiori rispetto al 2023 (-1,6%).

Grafico 18: Esportazioni di spumanti in valore (in milioni di euro) per i principali Paesi di destinazione



Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

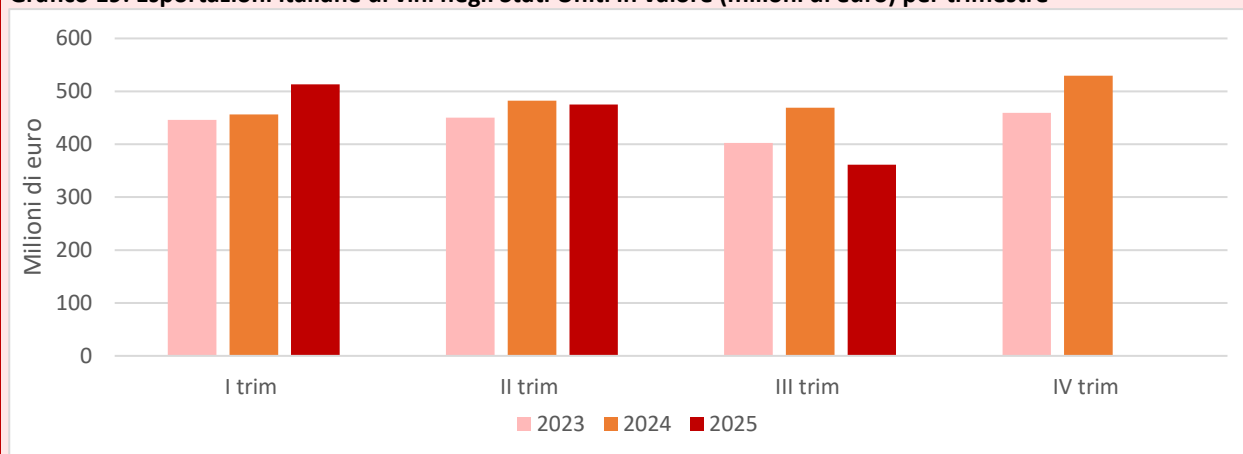
FOCUS: LE ESPORTAZIONI DI VINI E SPUMANTI DELLA LOMBARDIA NEGLI STATI UNITI

Gli Stati Uniti rappresentano un fondamentale mercato di destinazione per le esportazioni dei vini Made in Italy, sia per l'Italia nel complesso che per la Lombardia. Nonostante i segnali di rallentamento emersi a partire dai mesi estivi, i dati relativi ai primi dieci mesi del 2025 confermano gli USA rispettivamente come primo mercato per gli spumanti e secondo mercato per i vini imbottigliati italiani. Per i vini della Lombardia, pur a fronte della contrazione annua a doppia cifra registrata nei primi nove mesi dell'anno, gli Stati Uniti hanno rappresentato il secondo mercato di destinazione dei vini imbottigliati e il quarto mercato per gli spumanti.

Alla luce dell'importanza del mercato statunitense, viene di seguito presentata un'analisi finalizzata a valutare, anche attraverso un confronto sia con la performance complessiva dell'Italia che con la dinamica dell'export regionale negli altri principali mercati di sbocco, se e come l'introduzione dei dazi abbia impattato sulle esportazioni di vini della Lombardia negli USA nei primi nove mesi del 2025.

Tra i primi effetti sul commercio internazionale generati dalla nuova politica commerciale dell'Amministrazione Trump c'è quello del *frontloading*, l'anticipo delle importazioni da parte delle imprese americane finalizzato ad incrementare le scorte e limitare l'impatto delle tariffe sui bilanci aziendali. Nel primo trimestre del 2025 si è assistito ad un aumento dell'import USA di vini, con incrementi da praticamente tutti i principali partner commerciali, tra cui l'Italia. In particolare, l'export italiano nel primo trimestre ha segnato una crescita in valore del +12,5% rispetto all'analogo periodo del 2024. Nel trimestre successivo al Liberation Day non si è registrato però un crollo delle importazioni statunitensi bensì un rientro sui livelli registrati nell'analogo trimestre del 2024. Un andamento che sembra suggerire che le imprese americane, in un contesto di estrema incertezza segnato dall'alternarsi di annunci, sospensioni e revisioni dell'importo dei dazi², abbiano proseguito anche dopo il 2 aprile nella politica di accumulo delle scorte. Nel terzo trimestre, con l'entrata in vigore del dazio ad valorem del 15% sulle importazioni dai paesi UE e con la conferma della non esclusione del settore vinicolo, l'export di vino diretto negli USA ha accusato una forte contrazione, perdendo quasi il 25% rispetto allo stesso trimestre del 2024.

Grafico 19: Esportazioni italiane di vini negli Stati Uniti in valore (milioni di euro) per trimestre



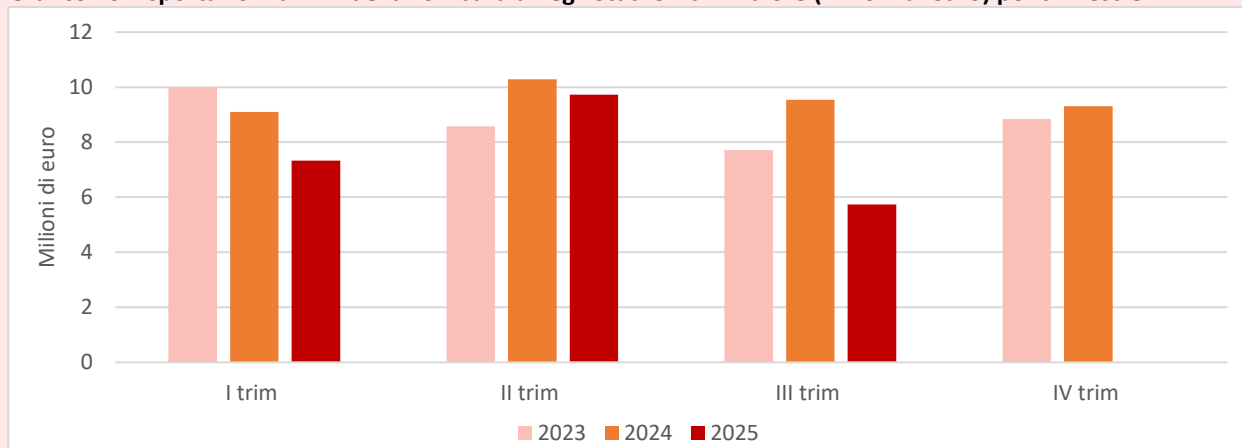
Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

A differenza di quanto rilevato per l'export italiano, le esportazioni di vini della Lombardia già nel primo trimestre dell'anno hanno accusato una netta riduzione, segnando un -19,4% rispetto all'analogo trimestre

² L'accordo del 27 luglio 2025 tra USA e UE ha fissato un dazio del 15% ad valorem sulle esportazioni di vini UE (inclusi italiani) verso gli USA. Tali dazi sono entrati in vigore il 7 agosto 2025, con successiva conferma formale UE-USA del 20-21 agosto 2025.

del 2024, non beneficiando dunque dell'effetto scorte osservato per i vini nazionali. Il secondo trimestre ha visto un parziale recupero, con le vendite nel mercato americano non lontane dai livelli che si erano raggiunti nel secondo trimestre 2024 (-5,5%). Segnali di recupero che hanno lasciato spazio, però, alla drastica contrazione del terzo trimestre, con il fatturato generato dalle vendite nel mercato USA sceso sotto i 6 milioni di euro, ai minimi dal primo trimestre 2023 ed inferiore di quasi il 40% rispetto allo stesso trimestre del 2024.

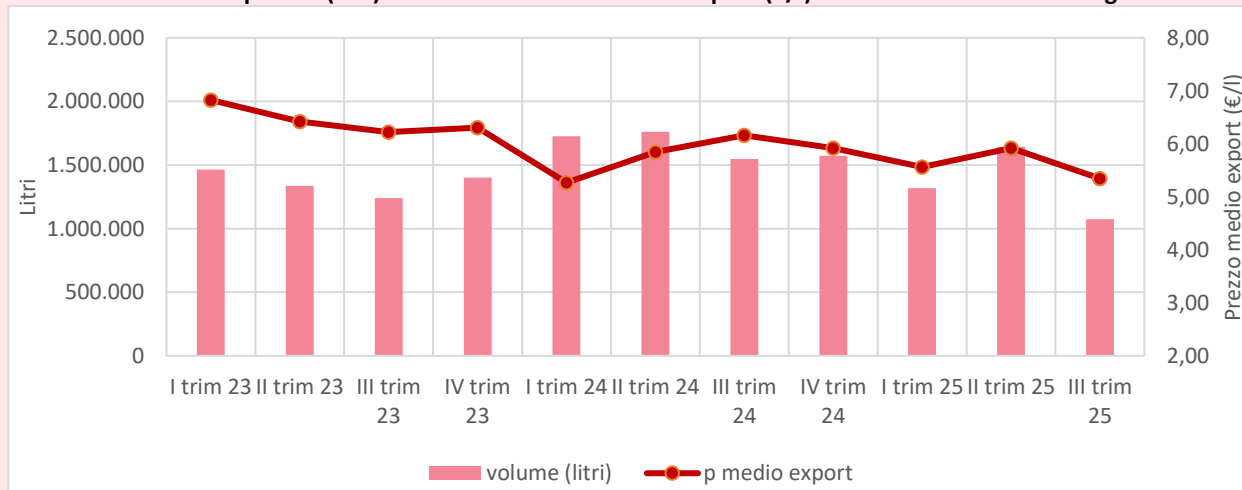
Grafico 20: Esportazioni di vini della Lombardia negli Stati Uniti in valore (milioni di euro) per trimestre



Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

Sulla forte riduzione dell'export in valore del terzo trimestre 2025 ha inciso sia la diminuzione dei volumi esportati, inferiori di quasi un terzo su base annua, che del valore medio unitario all'export, più basso del 10% rispetto al terzo trimestre 2024.

Grafico 21: Volumi esportati (litri) e valore medio unitario all'export (€/l) di vini della Lombardia negli Stati Uniti

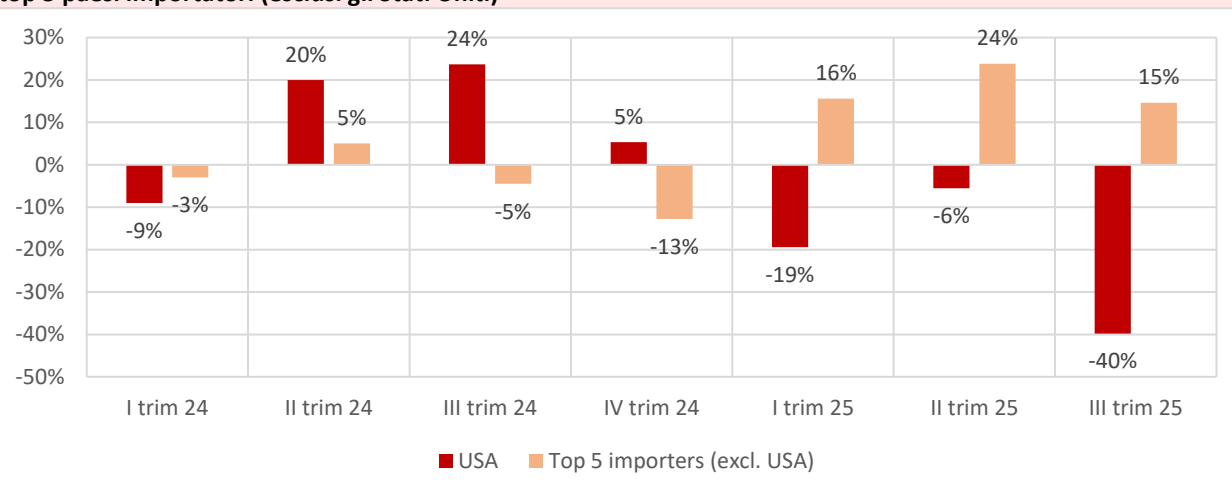


Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

La crescita complessiva delle esportazioni di vini della Lombardia nei primi nove mesi dell'anno (+7,4% in valore rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente), registrata nonostante la flessione delle vendite negli USA, sembra indicare che le aziende lombarde hanno provato a fronteggiare le difficoltà nel mercato americano, causate in primis dai dazi ed accentuate anche dai cambiamenti della domanda in atto tra i consumatori statunitensi, riorientando i flussi verso gli altri principali paesi partner. Come si può osservare nel grafico sottostante, a fronte dei cali sopracitati per l'export in valore verso gli USA, nei primi tre trimestri del 2025 sono incrementate le vendite di vini lombardi negli altri cinque principali mercati di sbocco (esclusi

gli Stati Uniti), con aumenti su base annua rispettivamente pari al +16%, +24% e +15%. Una conferma di tale dinamica sembra giungere dal fatto che, mentre nel 2023 e nel 2024 l'export di vini della Lombardia nei primi cinque mercati di destinazione (esclusi gli Stati Uniti) incideva per una quota pari rispettivamente al 45% e al 47% dell'export totale, nei primi nove mesi del 2025 tale quota ha raggiunto il 52%.

Grafico 22: Esportazioni di vini della Lombardia in valore per trimestre: var.% tendenziale negli Stati Uniti e nei top 5 paesi importatori (esclusi gli Stati Uniti)



Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat